

LISTONE GIORDANO CLASSICA

Collezione di parquet due strati di alta gamma, costituiti da uno strato nobile a vista e da uno strato di supporto tecnologico in legno multistrato a fibre incrociate.

DIMENSIONI E CARATTERISTICHE PRINCIPALI

PRODOTTO	LARGHEZZA	LUNGHEZZA**	SPESSORE TOTALE	STRATO NOBILE	STRATO DI SUPPORTO	TECNICA DI POSA
Plank 230	230 mm	da 1500 a 2400 mm	14,0 mm	5,0 mm	multistrato di betulla	incollata
Plank 190	190 mm	da 1500 a 2400 mm	14,0 mm	5,0 mm	multistrato di betulla	incollata
Plank 140	140 mm	da 1200 a 2100 mm	14,0 mm	5,0 mm	multistrato di betulla	incollata
Listone 190	190 mm	da 1500 a 2400 mm	12,5 mm	3,5 mm	multistrato di betulla	incollata
Listone 140	140 mm	da 1200 a 2100 mm	12,5 mm	3,5 mm	multistrato di betulla	incollata
Prima 190	190 mm	da 1500 a 2100 mm	10,0 mm	2,5 mm	multistrato di betulla	incollata
Prima 140	140 mm	da 1500 a 1800 mm	10,0 mm	2,5 mm	multistrato di betulla	incollata
Prima 140 smart	140 mm	da 800 a 1200 mm	10,0 mm	2,5 mm	multistrato di betulla	incollata
Listone flottante 140***	140 mm	da 1200 a 2400 mm	15,0 mm	3,5 mm	multistrato di abete	flottante/inchiodata/ incollata*
Listone flottante 190***	190 mm	da 1000 a 2100 mm	15,0 mm	3,5 mm	multistrato di abete	flottante/inchiodata/ incollata*
Prima flottante 190	190 mm	1800 mm	14,0 mm	2,5 mm	multistrato di abete	flottante/inchiodata/ incollata*
Prima flottante 140 smart	140 mm	1200 mm	14,0 mm	2,5 mm	multistrato di abete	flottante/inchiodata/ incollata*
Listone 90	90 mm	da 600 a 1500 mm	11,0 mm	3,5 mm	multistrato di betulla	incollata
Corona 70 (spina)	70 mm	490 mm	9 mm	3,5 mm	multistrato di betulla	incollata

* Per la posa incollata, in particolare su impianti radianti, si consiglia di utilizzare le versioni Prima 140 e Prima 190, in quanto presentano un minore spessore complessivo e una minore resistenza termica.

**I prodotti vengono forniti in un'unica lunghezza o in lunghezze assortite, secondo le disponibilità.

La fornitura può comprendere, per una quota fino al 10% del totale, lunghezze inferiori a quelle indicate.

***Listone flottante 140 e 190 sono disponibili solo su richiesta.

ALTRE CARATTERISTICHE

INCOLLAGGIO NOBILE-SUPPORTO	Rispondente ai requisiti della <i>Classe D4 della norma UNI EN 204</i> Rispondente ai requisiti della <i>norma JAS type II</i> (ciclo costituito da 2 ore in acqua a 70°C e subito dopo 3 ore in stufa ventilata da laboratorio a 60°C)
PROFILO	Incastri a maschio e femmina sui 4 lati Le versioni Plank e Listone 140 e 190 sono disponibili sia con bisello sui 4 lati, sia con bordi a spigolo vivo. Le versioni Prima 140 e 190, Prima flottante 140 e 190 e Listone flottante 140 e 190 sono disponibili unicamente con bisello sui 4 lati. Le versioni Listone 90 e Corona 70 sono disponibili unicamente con bordi a spigolo vivo.

LEGNI

SPECIE	PROVENIENZA	DUREZZA
Rovere	Foreste europee	elevata
Acero canadese	Canada, Stati Uniti d’America orientali, regione dei grandi laghi	medio elevata
Ciliegio di Fontaines	Foreste europee	medio elevata
Cabreuva Km 31	Paraguay, Brasile e Argentina al di fuori della foresta amazzonica	molto elevata
Iroko	Zona equatoriale centro-occidentale del continente africano	medio elevata
Tek	Asia meridionale e penisola indiana	elevata
Noce canaletto	Stati Uniti d’America orientali e centrali	elevata
Doussié	Fascia equatoriale centro occidentale del continente africano	molto elevata
Jatoba	Zona tropico-equatoriale che dalla Bolivia giunge fino al Messico	molto elevata
Morado	Formazioni forestali dell’America del sud, in particolare del Brasile e della Bolivia	molto elevata
Wenge	Fascia equatoriale centro-sud orientale del continente africano	molto elevata

Per verificare la disponibilità delle varie versioni di Listone Giordano® consultare il listino prezzi al momento in vigore.

FINITURE

Listone Giordano® Classica è disponibile nelle seguenti finiture.

XPLUS2

Finitura a base di resine acriliche, ad essiccazione UV, con residuo secco 100% (assenza di solventi), studiate per ottenere una elevata resistenza all’abrasione (oltre 30.000 giri nel test Taber eseguito con mola CS10 e abrasione fino al legno), elasticità del film vernice, ancoraggio al legno, trasparenza.

Presenta una superficie con aspetto liscio, riempimento totale dei pori, ed una riflettanza di circa 18 gloss.

NATURPLUS 2

Finitura a base di resine acriliche, ad essiccazione UV, con residuo secco 100% (assenza di solventi), studiate per ottenere un'elevata resistenza all'abrasione (oltre 10.000 giri nel test Taber eseguito con mola CS10 e abrasione fino al legno), elasticità del film vernice, ancoraggio al legno, trasparenza.

Prima dell'applicazione della finitura la superficie del legno è sottoposta a un trattamento di spazzolatura, che rimuove le parti più tenere e mette in evidenza i pori e la struttura della materia.

La riflettanza è di circa 7 gloss.

INVISIBLE TOUCH

Finitura ad acqua che ha la caratteristica di proteggere il legno pur preservando l'aspetto e il colore tipici di una superficie non trattata. La particolare tecnica applicativa a poro aperto offre una sensazione di naturalezza non solo visiva, ma anche tattile.

OLEONATURE

Finitura a base di oli naturali essiccati all'aria. In alcune versioni (es. Rovere "Michelangelo") gli oli contengono pigmenti di colore. In alcuni legni, prima dell'applicazione della finitura, la superficie del legno è sottoposta a un trattamento di spazzolatura, che rimuove le parti più tenere e mette in evidenza i pori e la struttura della materia. Grazie a uno speciale trattamento finale di protezione applicato in ultima mano questa finitura si caratterizza, rispetto alle normali finiture ad olio, per una manutenzione agevole e una buona resistenza alla penetrazione dei liquidi comunemente usati in ambito domestico.

I prodotti trattati con finiture a base di oli naturali, se rimangono a lungo senza essere esposti alla luce ed all'aria, come avviene per esempio all'interno delle loro confezioni, possono subire un leggero ingiallimento. Si tratta di una trasformazione del tutto normale, che non ha un carattere permanente.

Basta infatti esporre le liste all'aria e alla luce diretta del sole perché tale trasformazione regredisca e, nell'arco di qualche giorno, il prodotto ritorni all'aspetto originario.

In caso di esposizione ad una luce indiretta, tipica degli ambienti interni, il processo può richiedere qualche settimana.

Tutte le finiture sopra elencate adottano la tecnologia antibatterica Crystalcare.

Il legno di Rovere con finiture NaturPlus2 o Oleonature è disponibile sia nella versione naturale (Puro), sia nella varietà di finiture pigmentate della collezione **Michelangelo**: Biancospino, Carvi, Tamarindo, Tortora, Testa di Moro, Shetland, Cemento, Creta, Cashmere, Lino, Montblanc, Bianco Assoluto.

Listone Giordano® Classica Rovere è disponibile anche nella versione prelevigato, con la superficie predisposta per essere finita in opera dopo la posa.

Il legno è una materia naturale, che presenta tonalità di colore e capacità di assorbimento che variano da lista a lista, e a volte anche all'interno della singola lista. Queste differenze di tonalità rimangono visibili anche dopo l'applicazione delle finiture pigmentate e certificano l'autentica e l'unicità di ogni singola lista.

SELEZIONI

Listone Giordano® Classica è disponibile nelle seguenti selezioni.

RIGATA SUPERIORE

Venatura rigata, colore chiaro e sostanzialmente omogeneo, specchiature presenti sulla maggior parte delle liste.

ELITE

Venatura mista. Colore sostanzialmente omogeneo in rapporto alle caratteristiche tipiche della specie.

In alcuni legni possibile presenza di piccoli nodi.

FIBRAMIX

Venatura mista. Alcune liste possono presentare variegature di colore e nodi.

Nelle liste di grande formato (larghezza da 140 mm in su), i nodi possono essere anche consolidati e aperti.

UNICA

Venatura mista e variegatura di colore. Presenza di nodi, anche consolidati e aperti.
In funzione della specie alcune liste possono contenere alborno.

COUNTRY

Venatura mista e variegature di colore. Diffusa presenza di nodi, anche consolidati e aperti.

INDICAZIONI PER LA POSA IN OPERA**VERIFICA DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

Prima di iniziare la posa accertarsi che tutti gli altri eventuali lavori da eseguire sul cantiere (murature, montaggio sanitari ecc...) siano stati ultimati.

Verificare che l'umidità relativa dell'ambiente sia compresa tra il 45% e il 65% e che la temperatura dei locali sia compresa tra 16°C e 25°C. Il rispetto di queste condizioni è importante sia per evitare deformazioni dei listoni, sia per assicurare il corretto funzionamento dei collanti e degli altri prodotti utilizzati per la posa.

VERIFICA DEL SOTTOFONDO

Il sottofondo sul quale si andrà a posare il parquet deve avere una superficie liscia, planare e compatta in modo da garantire la migliore tenuta dell'incollaggio ed il miglior contatto possibile fra il parquet ed il sottofondo stesso.

Prima della posa in opera effettuare i seguenti controlli.

- **Controllo della planarità superficiale:** posizionare una staggia lunga 2 m sul sottofondo e verificare che non vi siano avvallamenti maggiori di 2-3 mm.
- **Controllo della solidità strutturale:** colpendo la superficie del massetto con un martello non si devono creare spacchi o profonde ammaccature.
- **Controllo della compattezza superficiale:** agendo sulla superficie strisciando la punta di un chiodo, non si devono creare solchi profondi e non deve presentarsi polvere.
- **Controllo delle fessurazioni:** sono permesse quelle fessure risultanti dal naturale restringimento del cemento. Tutte le fessure evidenti, in particolare quelle che interessano l'intero spessore del sottofondo e quelle in evoluzione, devono essere consolidate con appropriati prodotti.
- **Controllo della pulizia superficiale:** la superficie del sottofondo deve essere stata accuratamente pulita.
- **Controllo del contenuto di umidità:** il contenuto di umidità del sottofondo deve essere entro i limiti previsti in relazione alla tipologia di sottofondo. Il controllo dell'umidità contenuta nel sottofondo deve essere eseguito rigorosamente con un igrometro a carburo di calcio (altri strumenti in alcune condizioni possono fornire indicazioni errate).
I valori massimi ammessi per la posa, da rispettare tassativamente, sono i seguenti:
 - 2,0% per un massetto cementizio (spessore massimo 80 mm);
 - 0,4% per un massetto in anidrite;
 - 10,0% per pannelli di legno.

In caso di sottofondi spessi, il controllo va eseguito sull'intero spessore e non solo in superficie.

Nel caso di posa su sottofondo radiante i valori massimi ammessi sono inferiori (riferirsi all'apposito paragrafo e alla documentazione in esso citata).

Nel caso i requisiti prescritti non fossero soddisfatti, prima di iniziare la posa è necessario effettuare gli opportuni interventi correttivi.

La posa di Listone Giordano® Classica può essere effettuata anche su pavimentazioni preesistenti, a condizione che siano rispettate tutte le prescrizioni di planarità, solidità, compattezza, pulizia superficiale ed assenza di fessurazioni nonché di umidità residua o di risalita necessarie a garantire il corretto contatto in ogni punto della superficie e la salvaguardia da agenti esterni indesiderati.

Prima di posare su pavimentazioni rigide preesistenti (ceramica, pietra, etc), occorre in particolare accertarsi che la superficie sia idonea a garantire il corretto incollaggio. Ove necessario occorre intervenire preliminarmente con trattamenti di pulizia profonda, sgrassatura, graffiatura della superficie utilizzando mezzi meccanici e/o idonei prodotti chimici.

La posa incollata non è compatibile con pavimentazioni preesistenti di tipo tessile (es. moquettes) o resilienti (linoleum, pvc, etc.), che devono essere dunque necessariamente rimosse.

CONSERVAZIONE DEL MATERIALE

Il parquet deve essere immagazzinato in locali:

- sicuri, dove non ci siano pericoli di danneggiamenti per presenza di altri materiali diversi oppure per possibile manipolazione da parte di persone non autorizzate;
- chiusi e asciutti, nel senso che non devono avere possibilità di influenza da parte delle piogge o neviccate e non devono avere ristagni d'acqua;
- con temperature comprese sempre tra +15°C e +30°C.

In ogni caso le scatole del parquet non debbono mai essere poggiate al suolo ma hanno sempre bisogno dell'interposizione di un pallet (se possibile mantenere l'imballo originale).

In paesi molto caldi (per esempio l'estremo Nord o l'estremo Sud del mondo) è necessario conservare il parquet in locali riscaldati, con una temperatura di almeno 15°C (59°F).

In paesi molto caldi (per esempio paesi della fascia equatoriale o vicini ad essa) è necessario conservare il parquet in locali refrigerati, con temperature non superiori a 30°C (86°F).

Queste indicazioni sono valide anche per il trasporto.

Non deve mai essere fatto uno stoccaggio in luoghi condizionati dall'effetto diretto del sole (come, ad esempio, containers lasciati all'aperto oppure magazzini con tetti di metallo).

Aprire le confezioni solo al momento della posa, man mano che il materiale viene utilizzato ed in quantità non superiori a quelle necessarie.

TECNICHE DI POSA

Nella tabella a pag. 1 sono indicate, per ogni versione di prodotto, le tecniche di posa ammissibili.

In funzione della tecnica di posa, seguire le indicazioni riportate nel corrispondente paragrafo in basso.

POSA INCOLLATA

Scegliere un collante che sia compatibile con le caratteristiche del sottofondo e che non trasferisca umidità al legno (sono assolutamente sconsigliati i collanti contenenti acqua).

Il collante Ecolfit® Listone Giordano è l'adesivo monocomponente specificamente studiato per tutta la gamma di parquet Listone Giordano®.

Distendere il collante sul sottofondo mediante un'appropriata spatola dentata e posare i listoni esercitando una leggera pressione. Applicare la colla in maniera omogenea su tutta la superficie del sottofondo, evitando incollaggi per strisce o discontinui. Non applicare la colla direttamente sulla superficie inferiore dei listoni.

I listoni vanno incastrati tra loro preferibilmente con la sola azione delle mani, in quanto l'utilizzo di utensili di supporto alla posa (es.: mazzuoli) può arrecare danni alle superfici e agli spigoli. Durante questa operazione fare attenzione a non far risalire il collante all'interno degli incastri ed evitare di sporcare la superficie.

Su tutte le finiture ad olio, ed in particolar modo su quelle associate a pigmentazione di colore, non deve essere utilizzato Puliplus Listone Giordano® o solventi aggressivi per rimuovere i residui di collante.

Su tutto il perimetro degli ambienti, incluso il punto di giunzione con soglie di altri materiali da pavimentazione, è obbligatorio formare un giunto di dilatazione dell'ampiezza di circa 10 mm, che si potrà poi ricoprire con appropriato zoccolino (battiscopa) lungo le pareti verticali e con soglie di raccordo nelle giunzioni con altri pavimenti.

POSA FLOTTANTE

Nel caso di posa flottante, se vi è il rischio di infiltrazioni di umidità (ad esempio al piano terra), oppure di presenza di umidità residua (ad esempio su solai realizzati di recente e/o contenenti materiali alleggeriti) è necessario posare un doppio telo in polietilene sul sottofondo e risvoltarlo "a bicchiere" per l'altezza di alcuni centimetri sulle pareti, allo scopo di formare un'efficace barriera alla risalita dell'umidità.

Prima di iniziare la posa dei listoni è necessario stendere un materassino in materiale espanso avente funzione di isolamento acustico.

La posa dei listoni dovrà essere eseguita applicando preventivamente un cordone continuo di colla (usare una colla specifica per parquet flottanti) sul labbro inferiore del canale di profilatura femmina. Nella posa è necessario fare attenzione a non far coincidere i giunti di testa dei listoni posti su due o più file adiacenti. È pertanto consigliato creare il giusto sfalsamento dimensionando opportunamente la lunghezza del primo listone della fila.

Lungo tutto il perimetro degli ambienti, oltre che in corrispondenza delle porte e dei punti di congiunzione con altre pavimentazioni, è necessario formare un giunto di dilatazione dell'ampiezza di almeno 10 mm, da ricoprire con appropriato zoccolino lungo le pareti verticali e con soglie di raccordo in corrispondenza delle giunzioni con altri pavimenti e delle porte. Giunti di dilatazione intermedi devono essere previsti ogni 6-8 metri, sia nel senso della larghezza dei listoni che in quello della loro lunghezza.

Durante la posa il collante che viene accidentalmente a contatto della superficie dei listoni deve essere rimosso rapidamente con uno straccio bagnato con acqua.

Se la colla viene rimossa dopo essersi asciugata si corre il rischio, a causa dell'energico strofinio necessario, di alterare localmente la lucentezza del parquet.

POSA SU IMPIANTO RADIANTE A PAVIMENTO

Nel caso di posa su di un sottofondo radiante si dovrà innanzi tutto verificare che:

- i corpi riscaldanti siano inseriti nel massetto di sottofondo ad una distanza dal legno mai inferiore ai 30 mm
- l'impianto sia previsto per il funzionamento a bassa temperatura
- l'impianto sia provvisto di adeguati sistemi di regolazione, in modo che **la temperatura alla superficie del parquet non possa superare i 27°C.**

Il mancato rispetto di queste prescrizioni può provocare non solo deformazioni e fessure, ma anche danni permanenti ai listoni. Nel caso di posa su sottofondo riscaldato rivestono ancora maggiore importanza le condizioni del sottofondo e in particolare i limiti di umidità che, nel caso di massetto cementizio, dovrà contenere **un massimo di 1.7% CM di umidità residua.**

Su un impianto radiante a pavimento è fortemente consigliata la posa incollata, in quanto permette di ottenere prestazioni nettamente migliori sia in termini di conduzione del calore, sia in termini di stabilità dimensionale dei listoni (minori deformazioni al variare delle condizioni ambientali).

I valori di resistenza termica (più è bassa la resistenza termica, migliore è la trasmissione del calore) in condizioni di posa incollata sono riportati nella tabella seguente:

PRODOTTO	SPESORE TOTALE	RESISTENZA TERMICA R [m ² K / W]*
Plank 140, 190 e 230	14,0 mm	0,086
Listone 140 e 190	12,5 mm	0,077
Prima 140, 140 smart e 190	10,0 mm	0,062
Listone flottante 140 e 190	15,0 mm	0,110
Prima flottante 140 e 190	14,0 mm	0,104
Listone 90	11,0 mm	0,067
Corona 70	9,5 mm	0,058

*valori indicativi riferiti alla versione con strato nobile in Rovere.

In caso di posa flottante, alla resistenza termica del legno si deve sommare quella del materassino di isolamento acustico e quella delle inevitabili intercapedini di aria che si formano sotto il pavimento.

Nel complesso la resistenza termica può crescere considerevolmente.

Per informazioni approfondite in merito alla posa in opera su sottofondi radianti consultare la scheda "PO 1 – Listone Giordano® su sottofondo radiante".

TRATTAMENTI AGGIUNTIVI. SIGILPLUS

Il trattamento con Sigilplus® è stato sviluppato per i parquet con finitura *XPlus2* e *NaturPlus2*, allo scopo di conferire una maggiore protezione alla penetrazione dei liquidi.

Questo trattamento è **indispensabile** per pavimenti in faggio ed acero, indipendentemente dal locale pavimentato, ed è fortemente consigliato anche per le altre specie legnose nei locali a maggior rischio di spargimento di liquidi (bagni e cucine).

Nel caso di parquet con finitura *NaturPlus2* l'applicazione deve essere tassativamente eseguita prima della posa dei listoni, applicando il prodotto direttamente sui fianchi degli stessi mediante un piccolo pennello.

Per un corretto utilizzo del prodotto consultare la scheda informativa PM 6 – Sigilplus.

DOPO LA POSA

Al termine della posa rimuovere polvere e sporco solido presenti sul parquet mediante un aspirapolvere con spazzola adatta alla pulizia di un parquet.

Per i parquet con finitura *Oleonature* e *Invisible touch* lavare la superficie con il detergente Green Listone Giordano®, diluendo mezzo bicchiere (100 ml) di prodotto in un secchio contenente 5 litri di acqua.

AVVERTENZE PER L'USO

Mantenere nell'ambiente un'umidità relativa dell'aria compresa tra 45% e 65% ed una temperatura dell'aria compresa fra 15 e 30°C. Tale intervallo corrisponde alle condizioni di maggior benessere non solo per il parquet, ma anche per l'essere umano. Per rispettare le condizioni sopra prescritte può essere necessario fare uso di sistemi di umidificazione/deumidificazione. Il mancato rispetto delle condizioni sopra prescritte può provocare deformazioni, fessure e, in alcuni casi, anche danni permanenti al pavimento.

Proteggere piedini di mobili, sedie, ecc. con opportuni feltrini.

Eventuali poltroncine devono essere dotate di rotelle con rivestimento in gomma dura.

Posizionare all'ingresso dei locali pavimentati degli appropriati zerbini per la pulizia delle calzature.

Per attenuare la formazione di zone di colore diverse per effetto della naturale ossidazione del legno è consigliabile spostare periodicamente i tappeti specialmente nel primo periodo di uso del parquet.

Gli oggetti che scaricano il loro peso su piccole superfici del pavimento possono provocare una deformazione localizzata del legno (ammaccatura).

Talune soles di scarpe in gomma possono provocare segni sulla superficie della pavimentazione che sono di difficile rimozione.

Non usare scotch e materiali adesivi sulla superficie in quanto, in caso di prolungata permanenza o elevata temperatura, sono in grado di lasciare tracce di difficile rimozione.

Le parti scavate della superficie, quali spazzolature, seghettature, etc., possono evidenziare con il tempo un leggero scurimento dovuto all'accumulo di impurità al loro interno. Una corretta manutenzione del pavimento riduce notevolmente tale fenomeno.

PULIZIA E MANUTENZIONE

Non utilizzare la sola acqua del rubinetto per il lavaggio dei pavimenti: oltre a non effettuare un'efficace azione di pulizia, i residui minerali in essa contenuti potrebbero depositarsi sulla superficie, alterandone la lucentezza.

Non usare mai liquidi contenenti significative concentrazioni acide o basiche, come ad esempio ammoniaca e candeggina, che, per la loro aggressività, possono creare delle macchie/aloni indelebili sul legno.

Per una corretta pulizia e manutenzione impiegare esclusivamente i prodotti previsti per la specifica finitura del parquet, come indicato nella seguente tabella:

FINITURA	PULIZIA	MANUTENZIONE PERIODICA	USO PROFESSIONALE
XPlus2	Green	Vitaplus	Extraclean
NaturPlus2	Green	Vitaplus	Extraclean
Invisible Touch	Green	Vitanova	/
Oleonature	Green	Revivo	/

Le modalità di utilizzo dei singoli prodotti sono illustrate nel seguito.

GREEN

(detergente delicato per la pulizia di pavimenti con finiture XPlus2, NaturPlus2, Oleonature e Invisible Touch)

Asportare preliminarmente lo sporco non aderente mediante aspirapolvere dotato di spazzola che non danneggi la superficie del pavimento.

Dopo aver agitato bene il flacone, diluire mezzo bicchiere (100 ml circa) di prodotto in un secchio contenente 5 l di acqua. Immergere un panno e, dopo averlo ben strizzato, passarlo sopra al pavimento con l'ausilio di uno spazzolone. Si consiglia l'utilizzo di un tessuto morbido che non lasci residui di fibra come potrebbe avvenire nel caso di alcuni tessuti. Non è necessario il risciacquo.

In caso di sporco molto tenace è possibile effettuare un lavaggio con doppia concentrazione.

Non superare mai questa concentrazione e non ripetere con eccessiva frequenza quest'operazione (lavaggio con doppia concentrazione) perché potrebbe portare ad un invecchiamento precoce della superficie.

1 l di prodotto è sufficiente per eseguire circa 10 lavaggi su una superficie di 100 m².

VITAPLUS

(protettivo e rigenerante per pavimenti in legno con finitura XPlus2 e NaturPlus2)

Vitaplus® Listone Giordano è un liquido protettivo e rigenerante il cui regolare utilizzo permette di creare una pellicola superficiale capace di rallentare la naturale usura da calpestio e ridare trasparenza e lucentezza alla verniciatura.

Prima dell'applicazione rimuovere con un aspirapolvere la polvere e lo sporco eventualmente presente sulla superficie del parquet.

Agitare bene la confezione, quindi rovesciare un poco di liquido Vitaplus® Listone Giordano direttamente sul pavimento e distenderlo uniformemente, strofinando moderatamente la superficie con un panno morbido.

È importante che lo strato di prodotto applicato sia molto sottile, al fine di favorire le operazioni successive.

Trascorsi un massimo di 15 minuti dall'applicazione effettuare un'operazione di omogeneizzazione e lucidatura utilizzando una lucidatrice domestica con tamponi in feltro (evitare spazzole in setola) oppure, in alternativa, un panno morbido trascinato con un comune spazzolone.

Al termine del trattamento è consigliato attendere almeno 1 ora prima di calpestare il pavimento.

Vitaplus® possiede anche capacità detergenti; con lo strofinio, quindi, si andranno a rimuovere anche quelle tracce di sporco (soprattutto quelle grasse, oleose, etc.) non asportate con l'aspirapolvere.

Una confezione da 1 l di prodotto permette di trattare circa 50-60 m² di superficie.

L'intervallo tra le applicazioni è fortemente legato all'intensità d'uso del pavimento e deve essere determinato "a vista".

A titolo indicativo si può considerare un periodo di 1-2 anni.

L'uso del Vitaplus® richiede tutte le precauzioni indispensabili per i prodotti infiammabili.

VITANOVA

(protettivo e rigenerante per pavimenti in legno con finitura Invisible Touch)

Vitanova è un liquido protettivo e rigenerante il cui regolare utilizzo permette di rallentare la naturale usura da calpestio e restituire un aspetto omogeneo alla superficie.

Prima di applicare il prodotto è consigliabile lavare a fondo il pavimento con Green Listone Giordano® impiegato in doppio dosaggio secondo le istruzioni sopra riportate.

Per una corretta applicazione di Vitanova Listone Giordano® la temperatura ambiente deve essere superiore a 15°C.

Prima dell'utilizzo agitare molto bene il flacone.

A pavimento asciutto distribuire il prodotto sul pavimento, avendo cura di applicare un velo sottile e uniforme, effettuando sempre un movimento parallelo alla venatura del legno. Utilizzare per l'applicazione un panno di tessuto morbido che non lasci residui di fibra, tirato con uno spazzolone; è possibile effettuare l'omogeneizzazione superficiale anche a mano (senza l'ausilio dello spazzolone).

Nel caso di pavimenti con superficie spazzolata o a poro aperto è consigliabile non eccedere con il quantitativo applicato poiché un eccesso di prodotto che penetra all'interno dei solchi o dei pori potrebbe risultare difficile da rimuovere.

L'aspetto, a prodotto applicato, dovrà risultare quello di una superficie leggermente bagnata.

Dopo un'attesa di circa 1-2 ore il pavimento è asciutto e calpestabile.

1 l di prodotto è sufficiente per la stesura di una mano su circa 30 m² di superficie.

La periodicità di utilizzo del prodotto nelle operazioni di manutenzione è indicativamente di un'applicazione ogni 6 mesi nel primo anno di vita del parquet, e di un'applicazione ogni 12 mesi dal secondo anno di vita in poi. In ambienti a densità di traffico medio-alto consigliamo una manutenzione con cadenza più ravvicinata.

REVIVO

(soluzione oliocera naturale, protettivo e rigenerante per pavimenti con finitura Oleonature)

Revivo Listone Giordano® è un liquido protettivo e rigenerante il cui regolare utilizzo permette di rallentare la naturale usura da calpestio e restituire un aspetto omogeneo alla superficie.

Prima di eseguire tale trattamento è consigliabile lavare a fondo il pavimento con Green Listone Giordano® impiegato in doppio dosaggio secondo le istruzioni sopra riportate.

Per una corretta applicazione di Revivo Listone Giordano® la temperatura ambiente deve essere superiore a 15°C.

Agitare bene la confezione prima dell'uso.

A pavimento asciutto distribuire il prodotto sul pavimento, avendo cura di applicare un velo sottile e uniforme utilizzando un panno di tessuto morbido (che a contatto con la superficie non lasci residui di fibra) tirato con uno spazzolone; è possibile effettuare l'omogeneizzazione superficiale anche a mano (senza l'ausilio dello spazzolone).

Nel caso di pavimenti con superficie spazzolata o a poro aperto è consigliabile non eccedere con il quantitativo applicato poiché un eccesso di prodotto che penetra all'interno dei solchi o dei pori potrebbe risultare difficile da rimuovere.

L'aspetto, a prodotto applicato, dovrà risultare quello di una superficie leggermente bagnata.

Dopo un'attesa di circa 1-2 ore il pavimento è asciutto e calpestabile.

1 l di prodotto è sufficiente per la stesura di una mano su circa 30 m² di superficie.

La periodicità di utilizzo del prodotto nelle operazioni di manutenzione è indicativamente di un'applicazione ogni 6 mesi nel primo anno di vita del parquet, e di un'applicazione ogni 12 mesi dal secondo anno di vita in poi. In ambienti a densità di traffico medio-alto consigliamo una manutenzione con cadenza più ravvicinata.

EXTRACLEAN

(detergente energico per la rimozione di sporco tenace sui pavimenti in legno con finitura XPlus2 e NaturPlus2)

Prima di applicare agitare bene la confezione. Diluire il prodotto in acqua *nelle proporzioni di una parte di acqua (50%) ed una di detergente (50%) o, per sporco particolarmente tenace, di due parti di detergente ed una di acqua.*

Versare il liquido ottenuto sul pavimento e strofinare con un panno di cotone.

L'operazione può essere fatta anche con l'ausilio di una monospazzola equipaggiata con un pad bianco che trascina il panno di cotone morbido.

Dopo l'applicazione il liquido inquinato dallo sporco residuo dovrà essere rimosso con la massima attenzione, evitando in maniera assoluta che questo liquido permanga sul pavimento (rimuovere asciugando con panni morbidi di cotone oppure attraverso un aspiraliquidi). Lasciar asciugare per il tempo necessario la superficie, senza passare altri prodotti né lucidare. Se necessario ripetere l'operazione.

L'utilizzo di Extraclean come prodotto per la pulizia quotidiana del pavimento può portare a una precoce opacizzazione della superficie.

Una confezione da 1 l di prodotto diluito con acqua è normalmente sufficiente per l'intervento su circa 40-50 m² di superficie.

CARATTERISTICHE DELLE SELEZIONI

(secondo i requisiti dettati dalla norma EN13489 - Elementi multistrato con incastro – *Classe libera*)

CARATTERISTICA	RIGATA SUPERIORE	ELITE	FIBRAMIX	UNICA	COUNTRY
Alburno sano	Non consentito	Non consentito	Non consentito	Consentito	Non consentito
Nodi (sani, aderenti, marci)	Consentiti se: Diametro < 1 mm	Consentiti se: Diametro < 5 mm	Consentiti se: Diametro < 12 mm	Consentiti se: Diametro < 25 mm	Consentiti se: Diametro < 25 mm
Alterazione di colore gialla	Consentito	Consentito	Consentito	Consentito	Consentito
Cretti (setolature)	Non consentiti	Non consentiti	Non consentiti	Non consentiti	Non consentiti
Inclusioni di corteccia	Non consentite	Non consentite	Non consentite	Non consentite	Non consentite
Colpo di fulmine	Non consentito	Non consentito	Non consentito	Non consentito	Non consentito
Fibratura aggrovigliata	Non consentita	Consentita	Consentita	Consentita	Consentita
Deviazione della fibratura	Non consentita	Consentita, nessuna limitazione	Consentita, nessuna limitazione	Consentita, nessuna limitazione	Consentita, nessuna limitazione
Cuore sano	Consentito	Consentito	Consentito	Consentito	Consentito
Variazione di colore (incluso cuore nero, cuore rosso, etc.)	Consentita	Consentita	Consentita	Consentita	Consentita
Tracce dei listelli	Non consentite	Non consentite	Non consentite	Non consentite	Non consentite
Raggi parenchimatici (specchiature)	Consentiti	Consentiti	Consentiti	Consentiti	Consentiti
Alterazione biologica	Non consentita	Non consentita	Non consentita	Non consentita	Non consentita

Parti non visibili: tutte le caratteristiche sono consentite senza limiti di dimensioni o quantità se non compromettono la resistenza o la qualità di resistenza all'usura delle pavimentazioni di parquet

Nei processi di produzione e controllo le dimensioni delle caratteristiche sopra descritte vengono valutate dall'occhio di operatori specializzati, senza ausilio di strumentazioni di misura. Ciò comporta che le dimensioni riportate debbano essere necessariamente intese con le dovute tolleranze.

CERTIFICAZIONI

BIOSPHERA

Biosphera è un sistema di marcatura basato sulla policy di green procurement Listone Giordano® che risponde all'esigenza di fornire al consumatore un'informazione di sintesi quanto più chiara e utile sulla provenienza delle materie prime impiegate.

Molti prodotti della collezione Listone Giordano® Classica offrono sia nel loro strato nobile che nel loro supporto i marchi *Biosphera certified* che identifica materie prime la cui gestione forestale è certificata secondo standard riconosciuti a livello internazionale (FSC, PEFC, SFI, OLB, LEI, etc.) o *Biosphera controlled* che identifica materie prime la cui provenienza legale e gestione forestale, pur non essendo ancora certificata, è comunque avvalorata da audit specifici e evidenze documentali.





FSC®

Certificazione della catena di custodia che garantisce la provenienza da foreste gestite secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.



PEFC™

Certificazione della catena di custodia che garantisce la provenienza dei prodotti da foreste gestite in maniera ecosostenibile.



MARCATURA CE

Tutti i prodotti della collezione Listone Giordano® Classica rispondono ai requisiti dettati dalla normativa sulla marcatura CE relativa ai pavimenti in legno.



EMISSIONI NELL'ARIA

Certificazione francese su emissioni di Composti Organici Volatili
Tutti i prodotti Listone Giordano che sono stati testati secondo le modalità previste dal Decreto francese n°2011-321, hanno conseguito la classe di emissione A+, la più restrittiva tra quelle previste dal medesimo Decreto.



ZERO SOLVENTI

Nessuna emissione di solventi come emerge dalle analisi condotte dal laboratorio chimico SERECO BIOTEST su Listone Giordano®.



FORMALDEIDE

Tutti i prodotti della collezione Listone Giordano® Classica rispettano i limiti imposti dalla classe E1, la più restrittiva tra le classi definite dalla normativa europea in vigore (UNI EN14342).



CERTIFICAZIONE CARB-ATCM 93120

Tutti i pannelli in multistrato di legno utilizzati per la realizzazione di Listone Giordano® rispondono ai requisiti stabiliti dallo standard CARB (California Air Resources Board) Phase 2 per le emissioni di Formaldeide, con limiti ben più restrittivi di quelli richiesti per la più prestante tra le classi europee, la E1.



FINITURA ANTIBATTERICA CRYSTALCARE

Le finiture XPlus2, NaturPlus2, Invisible Touch ed Oleonature sono tutte certificate Antibatteriche dai laboratori di CATAS S.p.a secondo la norma ISO 22196:2007.



DIBt

Certificazione tedesca DIBt
Il DIBt (Istituto Tedesco per la Tecnica delle Costruzioni) ha certificato che tutti i pavimenti Listone Giordano sono conformi ai severi limiti per le emissioni di Composti Organici Volatili (COV) stabiliti dal Regolamento AgBB/ DIBt.



ISO 9001

Certificazione del sistema di gestione aziendale per la qualità.



ISO 14001

Certificazione del sistema di gestione ambientale per lo stabilimento di Miralduolo di Torgiano (PG).

MADE IN

Tutti i prodotti della collezione Listone Giordano® Classica sono prodotti Made in Italy.



CERTIFICAZIONE IGNIFUGA

Nella seguente tabella sono riportate le classi di reazione al fuoco dei vari prodotti

PRODOTTO	FINITURA	CLASSE DI REAZIONE AL FUOCO
		(secondo i requisiti dettati dalla norma EN14342 sulla marcatura CE)
Plank 140, Plank 190 e Plank 230	XPlus2	Cfl-s1 (legni Rovere, Cabreuva, Noce e Morado)
	NaturPlus2	Rovere: Cfl-s1 Altri legni: Dfl-s1
	Invisible Touch	Rovere: Cfl-s1 Altri legni: Dfl-s1
	Oleonature	Rovere: Cfl-s1 Noce olio ignifugo (su richiesta) Cfl-s1 Altri legni: Dfl-s1
Listone 140 e Listone 190	XPlus2	Cfl-s1 (legni Rovere, Cabreuva, Noce e Morado)
	NaturPlus2	Rovere: Cfl-s1 Altri legni: Dfl-s1
	Invisible Touch	Rovere (su richiesta Invisible Touch ignifugo): Cfl-s1 Tutti i legni: Dfl-s1
	Oleonature	Rovere e Noce (su richiesta olio ignifugo): Cfl-s1 Tutti i legni: Dfl-s1
Prima 140, Prima 140 Smart e Prima 190	NaturPlus2	Rovere: Cfl-s1 Altri legni: Dfl-s1
	Invisible Touch	Rovere (su richiesta Invisible Touch ignifugo): Cfl-s1 Tutti i legni: Dfl-s1
	Oleonature	Rovere e Noce (su richiesta olio ignifugo): Cfl-s1 Tutti i legni: Dfl-s1
Prima flottante 140 smart e Prima flottante 190 Listone flottante 140 e Listone flottante 190	NaturPlus2	Rovere: Cfl-s1 Altri legni: Dfl-s1
	Invisible Touch	Dfl-s1
	Oleonature	Rovere (su richiesta olio ignifugo): Cfl-s1 Tutti i legni: Dfl-s1
Listone 90	XPlus2	Cfl-s1 (legni Rovere, Cabreuva, Noce e Morado)
	NaturPlus2	Rovere: Cfl-s1 Altri legni: Dfl-s1
	Invisible Touch	Rovere (su richiesta Invisible Touch ignifugo): Cfl-s1 Tutti i legni: Dfl-s1
	Oleonature	Rovere e Noce (su richiesta olio ignifugo): Cfl-s1 Tutti i legni: Dfl-s1
Corona 70	XPlus2	Cfl-s1 (legni Rovere, Cabreuva, Noce e Morado)
	NaturPlus2	Rovere, Iroko e Doussié: Cfl-s1 Altri legni: Dfl-s1
	Invisible Touch	Dfl-s1
	Oleonature	Dfl-s1

VOCE DI CAPITOLATO LISTONE GIORDANO® CLASSICA

Il rivestimento a pavimento dovrà essere eseguito mediante posa ...*(1)*... di un pavimento in legno costituito da elementi a due strati di spessore totale ...*(2)*..., larghezza ...*(3)*... e lunghezza ...*(4)*... (tipo Listone Giordano® ...*(5)*... della Margaritelli SpA).

Lo strato nobile dovrà essere realizzato con plancia unica nella specie legnosa ...*(6)*..., dovrà avere uno spessore di ...*(7)*... ed il proprio contorno (perimetro esterno) dovrà essere ... *(8)*... L'aspetto del legno, in superficie, dovrà rispondere ad una selezione che preveda ...*(9)*... tipo ...*(10)*... del Listone Giordano® della Margaritelli SpA.

Lo strato di supporto dovrà essere realizzato con legno compensato multistrato di ...*(11)*..., composto da più strati incollati tra loro a fibre incrociate mediante colle speciali ad elevata resistenza. Tale strato di supporto dovrà anche recare dei tagli trasversali che servano per conferire flessibilità assiale al prodotto.

L'incollaggio tra lo strato nobile ed il supporto dovrà essere eseguito mediante colle speciali completamente prive di solventi, di formaldeide e di contenuti di pentaclorofenolo, e ad elevata resistenza, rispondenti ai requisiti di adesione di incollaggio della JAS Type II (Japanes Agricultural Standard) nonché della classe D4 della norma UNI EN 204.

La finitura dovrà essere applicata a livello industriale (prefinito) su superficie ...*(12)*..., dovrà essere costituita da speciali prodotti ...*(13)*..., con residuo secco 100%, privi di formaldeide e di emissione di solventi, applicati in più mani e con aspetto ...*(14)*... (tipo ...*(15)*... della Margaritelli SpA). La finitura dovrà possedere sostanze non tossiche antimicrobiche o biocidi integrate nella struttura della finitura stessa con potere antimicrobico ad ampio spettro (tipo tecnologia Crystalcare Listone Giordano®).

<i>(1)</i>	<i>(2)</i>	<i>(3)</i>	<i>(4)</i>	<i>(5)</i>	<i>(7)</i>
mediante incollaggio omogeneo al sottofondo	14,0 mm	190 mm	da 1500 a 2400 mm	Plank 230	5,0 mm
"	14,0 mm	190 mm	da 1500 a 2400 mm	Plank 190	5,0 mm
"	14,0 mm	140 mm	da 1200 a 2100 mm	Plank 140	5,0 mm
"	12,5 mm	190 mm	da 1500 a 2400 mm	Listone 190	3,5 mm
"	12,5 mm	140 mm	da 1200 a 2100 mm	Listone 140	3,5 mm
"	10,0 mm	190 mm	da 1500 a 2100 mm	Prima 190	2,5 mm
"	10,0 mm	140 mm	da 1500 a 1800 mm	Prima 140	2,5 mm
"	10,0 mm	140 mm	da 800 a 1200 mm	Prima 140 smart	2,5 mm
mediante incollaggio omogeneo al sottofondo o flottante o inchiodata	14,0 mm	140 mm	1200 mm	Prima flottante 140 smart	2,5 mm
"	14,0 mm	190 mm	1800 mm	Prima flottante 190	2,5 mm
"	15,0 mm	140 mm	da 1200 a 2400 mm	Listone flottante 140	3,5 mm
"	15,0 mm	190 mm	da 1000 a 2100 mm	Listone flottante 190	3,5 mm
mediante incollaggio omogeneo al sottofondo	11,0 mm	90 mm	da 600 a 1500 mm	Listone 90	3,5 mm
"	9 mm	70 mm	490 mm	Corona 70	3,5 mm

(6) Rovere, Acero Canadese, Ciliegio di Fontaines, Cabreuva Km 31, Iroko, Tek, Noce Canaletto, Doussié, Jatoba, Morado, Wengé,

(8) evidenziato da una leggera bisellatura o a spigolo vivo.

<i>(9)</i>	<i>(10)</i>
Venatura rigata, colore chiaro e sostanzialmente omogeneo, specchiature sulla maggior parte delle liste	Rigata superiore
Venatura mista, colore sostanzialmente omogeneo in rapporto alle caratteristiche tipiche della specie, in alcuni legni possibile presenza di piccoli nodi	Elite
Venatura mista, possibile presenza di variegature di colore e nodi su alcune liste (nelle liste di larghezza da 140 mm in su, i nodi possono essere anche consolidati e aperti)	Fibramix
Venatura mista e variegatura di colore. Presenza di nodi, consolidati o aperti. In funzione della specie alcune liste possono contenere alborno.	Unica
Venatura mista e variegature di colore, diffusa presenza di nodi, anche consolidati e aperti	Country

(11) Betulla o Abete

<i>(12)</i>	<i>(13)</i>	<i>(14)</i>	<i>(15)</i>
liscia	vernicianti a base acrilica	semilucido, lucentezza circa 18 gloss	XPlus2
spazzolata	vernicianti a base acrilica	opaco, lucentezza circa 7 gloss	NaturPlus 2
spazzolata	vernicianti a base acqua	opaco, lucentezza 0 gloss	Invisible Touch
spazzolata	a base di oli naturali	opaco	Oleonature

NOTE INFORMATIVE

IL LEGNO MATERIA VIVA

Il legno è un materiale "vivo", che interagisce con l'ambiente circostante e che subisce trasformazioni per effetto di fattori esterni quali la luce solare, la temperatura, l'umidità dell'aria, l'uso.

COLORE

Il colore del legno è in larga parte determinato da alcune sostanze in esso contenute, dette estrattivi. La colorazione di queste sostanze si modifica con l'esposizione all'aria ed alla luce, e questo fa sì che ogni parquet subisca con il passare del tempo trasformazioni più o meno marcate del proprio colore originale.

Per il loro elevato contenuto di estrattivi i legni provenienti dalla fascia tropicale risultano particolarmente soggetti a queste trasformazioni, che evolvono generalmente verso tonalità bruno-scure.

Iroko e doussié sono tra i legni in cui le trasformazioni sono più marcate. Il doussié, in particolare, può manifestare in alcuni casi fenomeni localizzati di forte e rapido viraggio del colore; liste con colorazioni originariamente simili possono reagire diversamente e assumere nel tempo toni di colore anche molto diversi tra loro.

In determinate condizioni questi cambiamenti di colore possono mettere in evidenza tracce di sostanze minerali naturalmente presenti nella struttura del legno.

Il tek può presentare inizialmente variegature di colore molto marcate. Nel tempo queste variegature si attenuano fin quasi a sparire, mentre il colore si omogeneizza su tonalità medio-chiare.

Il rovere presenta una discreta stabilità di colore. Con l'esposizione alla luce evolve verso toni più caldi, intensificando la componente di giallo. Tale comportamento risulta rilevabile anche nel caso di finiture con pigmenti (es. gamma "Michelangelo").

In alcuni legni l'esposizione prolungata a un irraggiamento intenso, per esempio in prossimità di una porta-finestra, può dare luogo a uno scolorimento (i raggi UV producono questo effetto su molti materiali, anche diversi dal legno). Per prevenire questo fenomeno si consiglia l'uso di tendaggi o di speciali pellicole dotate di filtro UV da applicare ai vetri delle finestre.

SPECCHIATURE

In alcune specie (in particolare rovere e faggio) le liste provenienti da una sezione perfettamente radiale del tronco si caratterizzano, oltre che per la venatura rigata, anche per la presenza di tipiche striature lucenti, denominate specchiature. Le specchiature costituiscono da sempre ricercati elementi di pregio; esse contraddistinguono le liste di maggior qualità in termini di estetica (regolarità della venatura) e prestazioni tecniche (stabilità dimensionale, impermeabilità, etc.).

CAMPIONATURE

Il legno è un materiale naturale e per sua natura disomogeneo: due elementi di uno stesso legno non saranno mai identici tra loro. Per questo motivo un campione costituito da pochi listoni può dare un'idea di massima dell'aspetto di un prodotto, ma non può rappresentare in maniera esaustiva l'intera gamma di tonalità, venature e singolarità.

Come illustrato al punto precedente, il legno tende a modificare il proprio colore nel tempo, con l'esposizione all'aria e alla luce. Di conseguenza un pavimento appena posato presenterà tipicamente un aspetto e un tono di colore diverso rispetto a un pannello campione dello stesso prodotto che è stato esposto alla luce per qualche tempo.

CONDIZIONI CLIMATICHE

Il legno è naturalmente soggetto a variazioni dimensionali dipendenti da umidità e temperatura dell'ambiente. Per evitare danni ed effetti indesiderati, il clima dell'ambiente deve essere sempre mantenuto entro i limiti prescritti: temperatura dell'aria compresa tra 15°C e 30°C e umidità relativa dell'aria compresa tra 45% e 65%. Tale intervallo coincide con le condizioni ottimali di benessere e salubrità anche per l'uomo.

L'esposizione prolungata ad un clima eccessivamente secco può determinare, anche in un moderno prodotto con tecnologia multilayer, la comparsa di fessure tra lista e lista. Tali fessure tenderanno a richiudersi una volta ristabilite le corrette condizioni climatiche. Condizioni di eccessiva siccità o umidità dell'aria possono generare nel legno tensioni interne anche molto elevate, e nei casi più gravi possono portare in alcune liste alla comparsa di fratture dello strato nobile (dovute allo scorrimento dell'interfaccia tra anelli di accrescimento conseguente al superamento del limite elastico).

Per questa ragione è importante che le corrette condizioni climatiche siano garantite sia durante le fasi di posa sia successivamente, anche quando i locali non sono abitati.

In alcune situazioni, in particolare nei mesi invernali, per assicurare il rispetto delle condizioni indicate può essere necessario ricorrere a sistemi di umidificazione dell'aria .

Nel caso di pavimenti riscaldati, oltre alle prescrizioni relative alla temperatura e all'umidità dell'aria, deve essere rispettato il limite di temperatura alla superficie del pavimento che, con il sistema in funzione, non deve mai superare i 27 °C.

FESSURE

Anche se vengono rispettate le condizioni climatiche consigliate, l'apparizione nel tempo di qualche piccola fessura nello strato nobile è un fenomeno naturale e statisticamente inevitabile.

DUREZZA

I legni utilizzati per la fabbricazione dei parquet presentati in questo documento hanno tutti caratteristiche di durezza tali da renderli idonei all'impiego come pavimentazione. E' tuttavia inevitabile, anche nei legni più duri, che le sollecitazioni dovute ad urti o caduta di oggetti, nonché l'applicazione di elevati carichi concentrati (tacchi a spillo, scale da lavoro, etc.) possano causare impronte o ammaccature della superficie.

LAVORAZIONI ARTIGIANALI

I pavimenti della linea Atelier e Natural Genius presentano eterogeneità di forma e di aspetto che sono tipiche delle lavorazioni artigianali. Le differenze rilevabili tra lista e lista, o anche all'interno della singola lista (per esempio nella planarità delle superfici, nella rugosità, o nelle tonalità del colore) non rappresentano un difetto ma al contrario costituiscono l'essenza stessa del manufatto.

Alcune lavorazioni generano sulla superficie asperità e piccole scheggiature che possono costituire punti di appiglio per i panni utilizzati nelle operazioni di pulizia.

La presenza di tali asperità e piccole scheggiature è un elemento che deve essere valutato con particolare attenzione qualora il pavimento sia destinato ad essere utilizzato senza indossare calzature.

VERNICI

L'usura dovuta al calpestio tende a modificare nel tempo la lucentezza della finitura, in particolare nelle zone soggette a maggior traffico. Questo fenomeno è inevitabile, ma può essere attenuato con una corretta manutenzione. Una modifica della lucentezza può essere provocata anche da uno sfregamento energico e ripetuto, dovuto ad esempio al tentativo di rimuovere una macchia.

FINITURE CON OLI NATURALI

I prodotti trattati con finiture a base di oli naturali possono subire un leggero ingiallimento se rimangono a lungo all'interno delle loro confezioni, o comunque senza essere esposti alla luce ed all'aria. Si tratta di una trasformazione del tutto normale, che non ha un carattere permanente. Basta infatti esporre le liste all'aria e alla luce diretta del sole perchè tale trasformazione regredisca e, nell'arco di qualche giorno, il prodotto ritorni all'aspetto originario. In caso di esposizione ad una luce indiretta, tipica degli ambienti interni, il processo può richiedere qualche settimana.

Gli oli naturali hanno la caratteristica di continuare a penetrare nel legno anche dopo l'applicazione, mentre il materiale si trova all'interno delle proprie confezioni. E' quindi possibile che al momento della posa il prodotto presenti in alcune aree una superficie particolarmente "asciutta". In questo caso è sufficiente intervenire, subito dopo la posa, mediante l'applicazione dell'apposito prodotto di manutenzione.

CONDIZIONI DI USO E MANUTENZIONE

Le indicazioni per un corretto uso e manutenzione del pavimento sono riportate nella presente scheda alle apposite sezioni.

Si consiglia di prenderne conoscenza già nella fase di scelta del prodotto.